



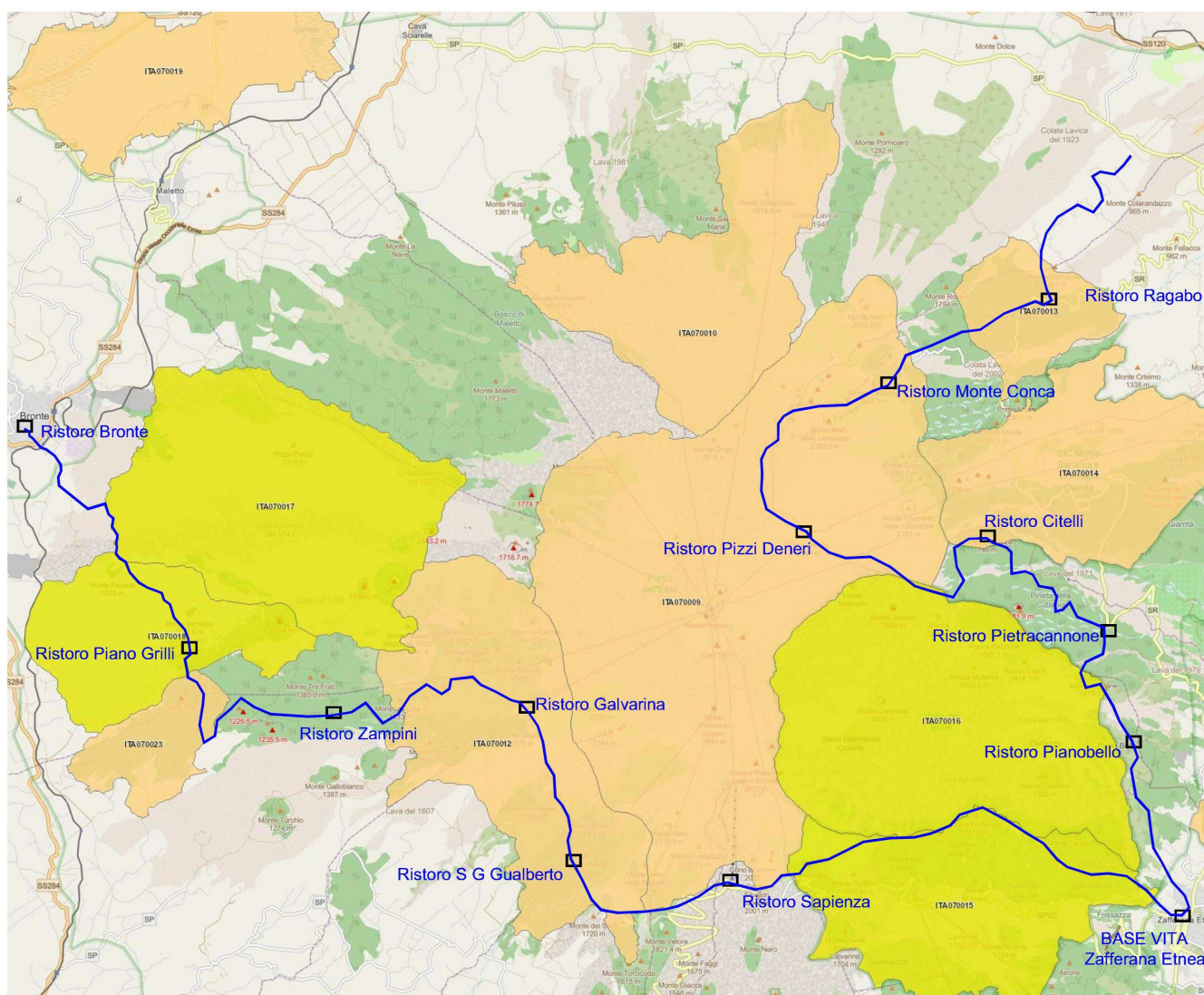
## PREMESSA

La presente relazione rappresenta la Valutazione di Incidenza Ambientale relativa alla **ATTIVITÀ di tipo sportiva di corsa a piedi** che si svolgerà dal 22 al 29 aprile 2023 denominata **“CURSA DI CICLOPI”** e che interesserà circa n. **70 atleti**

Trattasi della prima edizione di una gara estrema di endurance trailrunning in Sicilia, caratterizzata da circa 500 km di lunghezza e 24.000 metri di dislivello positivo, con partenza ed arrivo da Cefalù, da percorrere in una sola tappa, a velocità libera, in un tempo limitato ed in regime di semi-autosufficienza.

La presente relazione di “VincA” è prevista per mettere in evidenza e analizzare gli effetti e le probabili conseguenze che lo svolgimento dell’ATTIVITA’ di tipo sportiva di corsa a piedi - il cui tracciato ricade all’interno del territorio perimetrato del Parco dell’Etna - possa avere sul sito naturalistico di interesse comunitario, così come previsto dalla normativa al fine di garantire un adeguato livello di tutela per le aree ad elevato interesse ambientale.

Nella presente relazione indicheremo *Attività di tipo sportiva di corsa a piedi* con il termine **ATTIVITÀ**



# INQUADRAMENTO DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

## Generalità

Il Consiglio delle Comunità Europee, in accordo con quanto stabilito dalle convenzioni internazionali, ha adottato il 21 maggio 1992 (92/43/CEE – direttiva Habitat) un'apposita direttiva con la quale viene costituita la rete ecologica Natura 2000, formata da ambiti territoriali in cui si trovano tipologie di habitat con specie di interesse comunitario.

Tali disposizioni sono state recepite dallo Stato Italiano con il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*. Infatti all'art 5 del citato D.P.R. si prevede che nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC), dei siti di importanza comunitaria (SIC) e delle zone speciali di conservazione (ZPC); nella fattispecie gli interventi in tali aree devono essere sottoposti ad una procedura di valutazione dell'incidenza potenziale, attraverso uno studio volto ad individuare e valutare secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che potessero avere incidenze significative sul sito stesso, sia direttamente o indirettamente.

Allo stato attuale il quadro normativo di recepimento delle nuove direttive europee ha visto l'emanazione delle **LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VincA)** approvate in Conferenza dei Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 per esplicitare una Guida metodologica all'articolo 6 paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE.

Tali Linee Guida sono state recepite dalla Regione Siciliana con Decreto n° 36 del 14 febbraio 2022 *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VincA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007”* dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

## Lo strumento della Valutazione di Incidenza

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE *“Habitat”* stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali. In generale, l'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE è il riferimento che dispone previsioni in merito al rapporto tra conservazione e attività socio economiche all'interno dei siti della Rete Natura 2000, e riveste un ruolo chiave per la conservazione degli habitat e delle specie ed il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno della rete Natura 2000.

In particolare, i paragrafi 3 e 4 relativi alla Valutazione di Incidenza (VIncA), dispongono misure preventive e procedure progressive volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione.

Infatti, ai sensi dell'art.6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento Individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

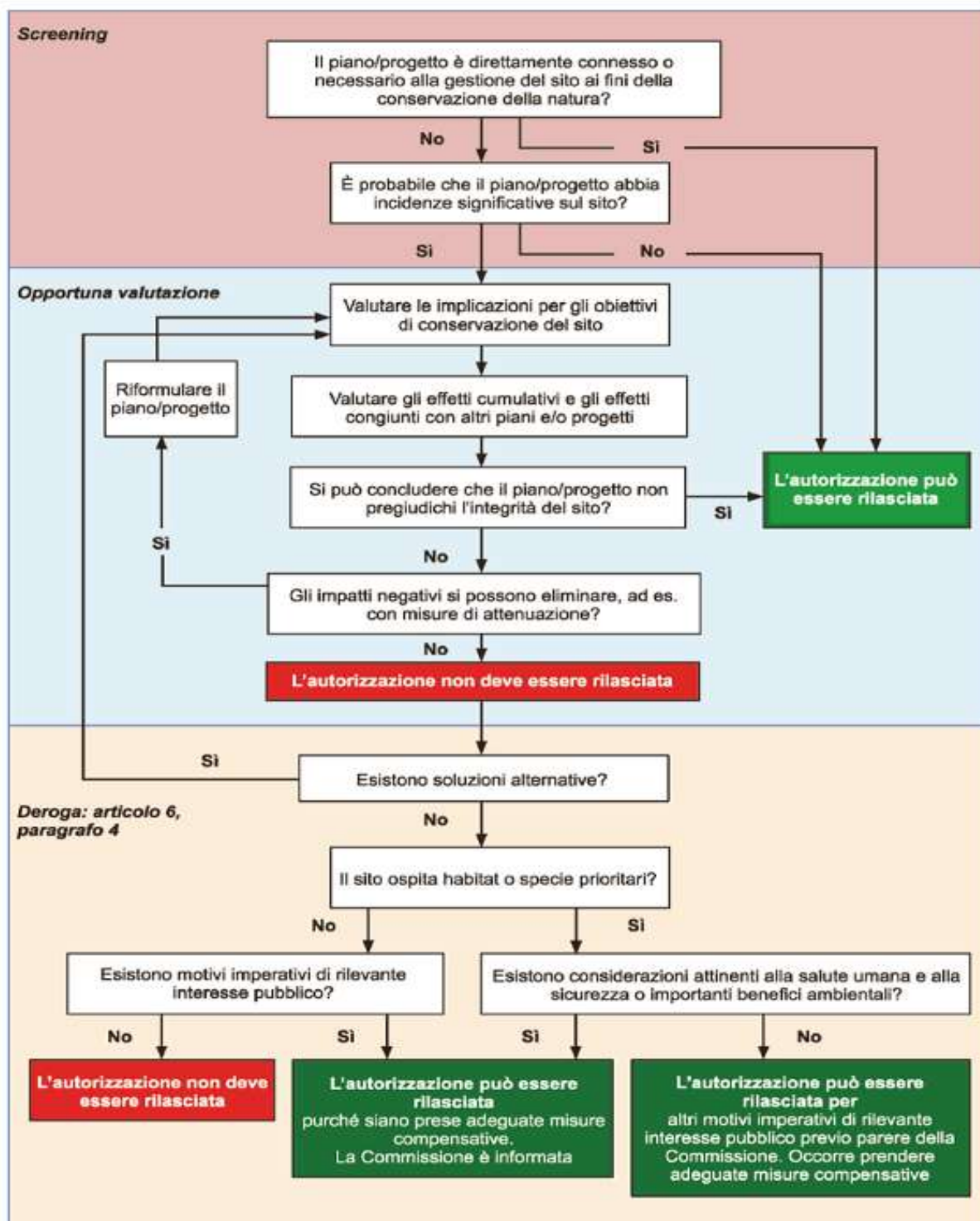
La necessità di introdurre questa tipologia di valutazione deriva dalle peculiarità della costituzione e definizione della rete Natura2000, all'interno della quale ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat e specie da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie.

La valutazione di Incidenza è pertanto il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

## La procedura della Valutazione di Incidenza (VInCA)

La Valutazione di Incidenza ha la finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività (P/P/P/I/A) può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

La metodologia per l'espletamento della Valutazione di Incidenza rappresenta un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 fasi principali, denominati Livello I: screening, Livello II: valutazione appropriata e Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.

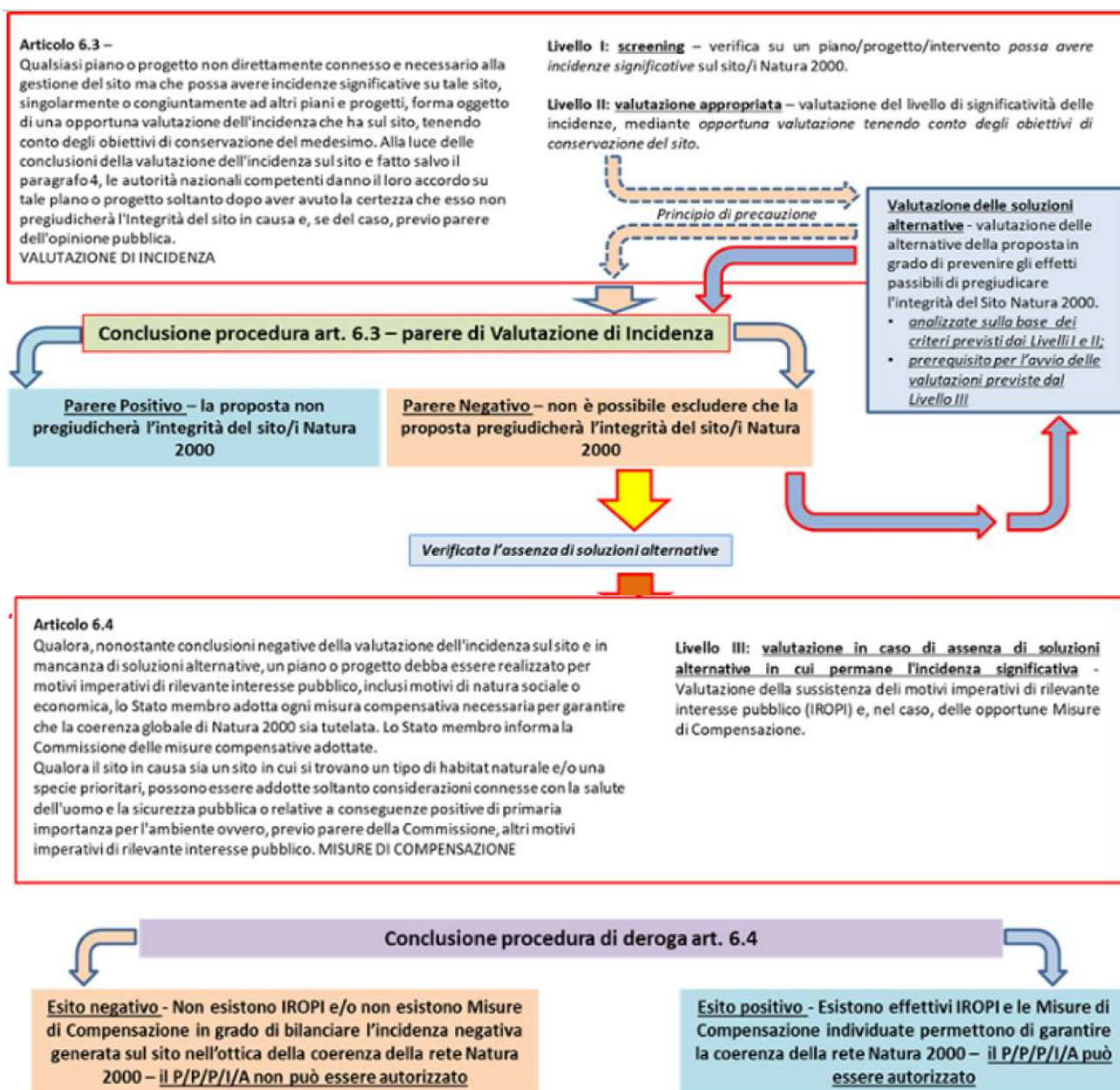


Livelli della Valutazione di Incidenza nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019).

## Il presente documento si limiterà a relazionare sulla fase di Livello I: screening

Tale livello di indagine è disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva Habitat. Si tratta del processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e della determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. In questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile che dagli stessi derivi un effetto significativo sul sito/ siti.

Infatti come previsto nelle Linee Guida, al paragrafo 1.4 *L'applicazione dell'Art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat nei tre livelli procedurali* recita che Lo screening (Livello I) non richiede uno Studio di Incidenza e non può prevedere misure di mitigazione che, in questa fase di presame, comprometterebbero gli elementi della VInCA appropriata (Livello II) che non deve comportare lacune, ma avere rilievi e conclusioni completi, decisi e definitivi. Dunque nel rispetto della Direttiva deve prevalere il valore della biodiversità rispetto alle tipologie di proposte, qualsiasi esse siano, affinché presentino una interferenza minima o nulla nei confronti dei siti Natura 2000 interessati.



Schema della procedura Valutazione di Incidenza in relazione all'articolo 6, paragrafo 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

Alla luce di quanto descritto la funzione dello screening di incidenza è quindi quella di accertare se la prevista **Attività** possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P//A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici. Tale valutazione consta di quattro fasi:

- Determinare se l'Attività è o no direttamente connesso o necessario alla gestione del sito;
- Descrivere l'Attività unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri progetti o piani che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000;
- Identificare la potenziale incidenza sul sito Natura 2000;
- Valutare la significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000

Nelle Disposizioni del Cap 2 Screening di Incidenza Livello I, delle Linee Guida per la Valutazione di Incidenza, è fatto esplicito che il proponente deve solamente presentare una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P//A (nel nostro caso specifico dell'**ATTIVITÀ**) per permettere al Valutatore (Autorità competente per la VincA) di porre in essere una valutazione di screening oggettiva, disponendo già di tutte quelle informazioni, sia quelle riguardanti la conoscenza del/i sito/i Natura 2000 interessato/i dal P/P/P//A, sia quelle relative alle diverse azioni che insistono sul medesimo/i sito/i Natura 2000 (componente temporale e geografica) per la verifica dell'effetto cumulo.

Per come recepito dal citato Decreto Assessoriale n. 36/22 deve essere approntato il Format di supporto screening di VincA per l' **ATTIVITÀ** di cui all'Allegato 2 del medesimo decreto, riportando i dati richiesti nelle Linee Guida per la Valutazione di Incidenza che sono:

- Nome/denominazione del P/P/P//A;
- Classificazione della tipologia del P/P/P//A;
- Nome/denominazione del Proponente;
- Nome del Sito o dei Siti Natura 2000 interessato/i;
- Nome dell'area protetta eventualmente interessata
- Informazioni relative all'esatta localizzazione dell'attività o intervento;
- Allegati tecnici e cartografici necessari alla comprensione dell'intervento e della sua contestualizzazione all'interno del sito Natura 2000;
- Relazione dettagliata dell'attività o intervento;
- Una decodifica delle principali azioni previste, quali trasformazione del suolo, apertura aree di cantiere, taglio o piantumazione di specie vegetali;
- Per interventi urbanistici su strutture esistenti, le informazioni relative alle precedenti autorizzazioni ottenute;
- Informazioni relative all'attività ed ai mezzi di cantiere necessari alla realizzazione dell'intervento, o allo svolgimento delle attività;
- Eventuale ripetitività dell'iniziativa;
- Cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento.

## INQUADRAMENTO NORMATIVO

Di seguito si riportano le norme comunitarie, nazionali e regionali di maggiore interesse in supporto alla redazione dello studio seguente:

### Normativa comunitaria

- 1) "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici". Così detta direttiva "Uccelli selvatici" stabilisce un quadro normativo comune per la conservazione delle specie di uccelli selvatici presenti allo stato naturale in tutta l'Unione europea e dei relativi habitat
- 2) "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, detta anche Direttiva "Habitat", stabilisce norme per la gestione dei siti Natura 2000 e la valutazione d'incidenza (art 6) per le ZSC, ZPS (art 7) SIC e pSIC (art 5 del DPR 357/97)

La Direttiva Habitat e la Direttiva Uccelli costituiscono il cuore della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e sono la base legale su cui si fonda Natura 2000. Scopo della Direttiva Habitat è "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato" (art 2). Per il raggiungimento di questo obiettivo la Direttiva stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei suoi allegati. La Direttiva è costruita intorno a due pilastri: la rete ecologica Natura 2000, costituita da siti mirati alla conservazione di habitat e specie elencati rispettivamente negli allegati I e II, e il regime di tutela delle specie elencate negli allegati IV e V. insieme agli allegati A,B,D,E del DPR 357/97 e allegato I della Direttiva Uccelli.

### Normativa nazionale

- 1) D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche". Il DPR 357/97, come modificato ed integrato dal D.P.R. 120 del 12 marzo 2003, attua la direttiva comunitaria 92/43/CEE, prescrivendo all'art 5 che devono essere soggetti ad una procedura di valutazione dell'incidenza potenziale sulle aree naturali di importanza comunitaria i piani o i progetti che possono avere, anche solo per vicinanza alle aree suddette, incidenze significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat da salvaguardare, elencati negli allegati A,B,D,E dello stesso DPR. Le aree natura 2000 sottoposte a tutela dalla procedura di Valutazione di Incidenza sono i proposti siti di importanza comunitaria (pSIC), i siti di importanza comunitaria (SIC) le zone speciali di conservazione (ZPC) e sulla base dell'art 6 anche le zone di protezione speciale (ZPS) come designate dalla Direttiva 79/409/CEE
- 2) D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in Materia Ambientale
- 3) D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 152/06
- 4) Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4

### Normativa regionale

- 1) Circolare Assessoriale del Territori e Ambiente della Regione Sicilia del 23 gennaio 2004: DPR 357/97 e s.m.i. art 5 Valutazione di Incidenza comma 1 e 2
- 2) Delibera di Giunta di Govenro n. 200/09 in attuazione dell'art 59 della L.R: 6/09
- 3) Decreto Assessoriale n. 36 del 14/02/2022 Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) ed abrogazione dei decreti 20 marzo 2007 e 22 ottobre 2007

## INFORMAZIONI DI SUPPORTO ALLA V.INC.A.

Tipologia: Evento sportivo

Proponente: TRISCELE TRAILERS SSD, via Principe di Villafranca 62, Palermo

### Localizzazione ed inquadramento territoriale

Regione: Sicilia

Comuni interessati: Bronte, Adrano, Biancavilla, Ragalna, Belpasso, Nicolosi, Zafferana, Milo, Sant'Alfio, Linguaglossa

Contesto localizzato: Aree naturali

### Localizzazione Attività in relazione ai siti Natura 2000

SIC	COD	<b>ITA070014</b>	<b>Monte Baracca, Contrada Giarrita</b>
ZSC		<b>ITA070013</b>	<b>Pineta di Linguaglossa</b>
		<b>ITA070023</b>	<b>Monte Minardo</b>
		<b>ITA070012</b>	<b>Pineta di Adrano e Biancavilla</b>
		<b>ITA070015</b>	<b>Canalone del Tripodo</b>
		<b>ITA070009</b>	<b>Pista Altamontana</b>
ZPS	COD	<b>ITA070017</b>	<b>Sciare di Roccazzo della Bandiera</b>
		<b>ITA070015</b>	<b>Canalone del Tripodo</b>
		<b>ITA070018</b>	<b>Piano dei Grilli</b>

### 1) Relazione descrittiva dettagliata dell'Attività

Il percorso della "Cursa" è stato concepito ad anello, con partenza e arrivo nella bellissima cittadina marinara di Cefalù. Procedendo in senso antiorario, ci si dirige verso l'entroterra per raggiungere il Sentiero Italia e se ne segue il percorso fino ad arrivare sull'Etna dove si raggiunge il punto più alto della gara, presso l'Osservatorio Vulcanologico di Pizzi Deneri (2818 m). Il tracciato prosegue verso i Nebrodi, verso la costa mediterranea in corrispondenza della Marina di Capo d'Orlando. Dopo il litorale che da Sant'Agata di Militello porta fino a Santo Stefano di Camastra si ripiega verso l'entroterra in corrispondenza della Fiumara d'Arte – con passaggio alla suggestiva piramide del 38° parallelo – e percorrere gli ultimi km verso Cefalù.

La presente VincA, relaziona sulla parte di tracciato che ricade all'interno del territorio perimetrato del Parco dell'Etna e nello specifico seguendo il seguente itinerario: Da Bronte e precisamente dal Rifugio Piano dei Grilli, (dove è previsto un punto di ristoro) Prenderanno poi il sentiero "Monte Minardo" (736) e "Case Zampini" (708) per giungere al Rifugio Zampini, altro punto di ristoro. Proseguiranno sul sentiero 708, per poi deviare sul sentiero 708B e 707 e raggiungere la Pista Altomontana (701, E1, SI) in corrispondenza del Rifugio della Galvarina, dove è previsto un altro punto di ristoro. Da qui in poi il percorso segue esattamente il Sentiero Italia, passando dal Rifugio San Giovanni Gualberto (ristoro), dal Rifugio Sapienza (ristoro) e scende verso la Base Vita di Zafferana Etnea. Dopo la sosta nella



Base Vita gli atleti riprenderanno il Sentiero Italia per passare dal Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone e Rifugio Citelli, tutti individuati come punti di ristoro. Dal Citelli si salirà, attraverso il sentiero "Citelli-Serracozzo-Pizzi Deneri" (723) fino all'Osservatorio Vulcanologico (ristoro), per poi scendere seguendo il sentiero 702A e 702 fino ad intercettare il sentiero "Monte Nero delle Concazze". Arrivati a Piano Provenzana si procederà fino al punto di ristoro del Rifugio Ragabo. Da qui si imboccherà il "Sentiero delle ginestre" che porterà a scendere fino alla SS120 e ad uscire definitivamente dal territorio del Parco dell'Etna.

Il numero totale previsto dei partecipanti al nastro di partenza è di circa 70 atleti provenienti da tutto il mondo. Poiché nel tratto relativo della presente relazione, e nello specifico all'interno delle aree del Parco e delle zone SIC, ZSC e ZPS riportate nella Sezione 2, gli atleti avranno percorso dal punto di partenza oltre 150 km, quindi è presumibile che procederanno in modalità isolata o al più a gruppi di due unità. Quindi i passaggi all'interno del territorio etneo saranno di pochi atleti per volta e soprattutto con intervalli anche di alcune ore tra gli stessi. Infatti gli organizzatori stimano un orario di ingresso del primo concorrente proveniente da Bronte nell'area in esame, circa alle ore 13:00 del 23 aprile 2023; il passaggio dell'ultimo atleta, invece, in direzione Castiglione di Sicilia, è prevista intorno alle ore 01:00 del mattino del 26 aprile 2023

Essendo una **ATTIVITA' di corsa a piedi** in regime di semi-autosufficienza, lungo il percorso gli atleti partecipanti a questa prima edizione troveranno delle **BASI VITA** attrezzate per ospitare gli stessi offrendo loro vitto, alloggio, possibilità di riposo e di assistenza medica. Tra una base vita e l'altra invece saranno dislocati - in modalità temporanea dal primo fino all'ultimo passaggio - dei **PUNTI DI RISTORO** per fornire semplicemente cibo e bevveraggi. Nel territorio oggetto della valutazione di incidenza non ricade alcuna BASE VITA perché dislocate nei Centri Urbani.

**Punti di Ristoro all'interno delle Zone SIC e ZPS** sono n. 11 di cui

n. **5** sono dei Rifugi gestiti da personale proprio (tipologia privata): **Rifugio Piano dei Grilli, Rifugio Sapienza, Rifugio Citelli, Rifugio Monte Conca, Rifugio Ragabo**

n. **4** sono gestiti dal Demanio Forestale (tipologia pubblica): **Case Zampini, Rifugio San Gualberto, Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone**

n. **1** è un bivacco (aperto agli escursionisti): **Rifugio Galvarina**

n. **1** è gestito dal CAI (rifugio a tipologia privata): **Osservatorio Vulcanologico Pizzi Deneri**

I **Punti di Ristoro** saranno approntati dall'inizio della manifestazione fino al momento del passaggio dell'ultimo concorrente, dopo di che saranno subito dismessi. Sempreché non sia rilasciata dal Demanio Forestale l'autorizzazione all'utilizzo interno dei Rifugio di propria competenza (Case Zampini, Rifugio San Gualberto, Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone) tali Punti Ristori saranno approntato in prossimità degli stessi all'esterno con un Gazebo leggero smontabile 3x3 appoggiato al terreno, un tavolino e delle sedie. Invece negli altri P.R. saranno utilizzati i locali interni delle strutture (private e/o bivacchi). Nei punti ristoro dove non c'è energia elettrica (Rifugio Zampini, Rifugio Galvarina, Rifugio S G Gualberto, Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone) sarà posizionato un piccolo gruppo elettrogeno tipo silenziato trasportabile di 1,5 kw necessario per la produzione della tensione utile per avere qualche lampadina accesa durante le ore notturne che saranno azionati esclusivamente al momento e per pochi minuti, in supporto agli atleti in sosta.

Pertanto non sarà realizzato alcun tipo di manufatto od opera né spostamento/modifica e/o movimentazione di materiale dei luoghi

Nei Punti Ristoro sarà presente personale volontario (2, 3 persone) che curerà la distribuzione di viveri (bevande e cibo). Sarà cura degli organizzatori provvedere a raccogliere ogni genere di rifiuto e/o materiale presente nell'area di codesti punti ristoro, che è stato utilizzato dagli atleti nell'immediato passaggio dell'ultimo atleta.

Il percorso di gara è stato individuato lungo i sentieri esistenti all'interno dell'area in esame e cioè dei sentieri/trazzere forestali e/o sentieri del CAI. La direzione di marcia sarà indicata sul posto a ridosso dell'inizio della manifestazione attraverso una segnaletica costituita da bandierine con asta in PVC. Queste saranno posizionate nel terreno ad intervalli regolari di circa 50m. Tali elementi di segnalazione verranno rimossi al passaggio dell'ultimo atleta da parte dei volontari addetti come "servizio scopa".

Non è previsto alcun tipo di passaggio di autoveicoli motorizzati se non quello autorizzato per l'approvvigionamento dei Punti Ristoro di cui sopra e con il quale sarà recuperato tutto il materiale servito per approntare lo stesso punto, il materiale non utilizzato e tutti i rifiuti prodotti negli stessi a seguito del rifocillamento degli atleti

Nel territorio oggetto della presente relazione è previsto il supporto del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (**CNSAS**) nell'eventualità di dover operare soccorso agli atleti

Per la visione del percorso, dei Punti di Ristoro e della loro localizzazione fare riferimento agli allegati grafici in uno con la presente

#### DECODIFICA DELLA ATTIVITA'

Non è prevista trasformazione del suolo

Non sono previsti movimenti di terra/sbancamenti/scavi

Non Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc

Non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

Non è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale

Non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali

Non sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali

Non sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva

Non è previsto l'utilizzo di mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'Attività

L'Attività proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento esclusivamente di tipo sonoro e nella fattispecie nei punti ristoro dove non c'è energia elettrica (Rifugio Zampini, Rifugio Galvarina, Rifugio S G Gualberto, Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone) sarà posizionato un piccolo gruppo elettrogeno tipo silenziato trasportabile di 1,5 kw necessario per la produzione della tensione utile per avere qualche lampadina accesa durante le ore notturne che saranno azionati esclusivamente al momento e per pochi minuti, in supporto agli atleti in sosta. Non ci sarà produzione di rifiuti

Numero presunto di partecipanti: 70

Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento: n. 1 per tutto il periodo della Attività

Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze): n. 1 per tutto il periodo della Attività

Numero presunto di gruppi elettrogeni: n. 5 (1 per ogni punto ristoro) - bagni chimici: Nessuno

## CONCLUSIONI

Visto che non è previsto alcun passaggio su aree a traccia libera ma tutto si svolgerà all'interno di sentieri esistenti, saranno rimossi tutti i marcatori di segnalazione del percorso in tempo reale al passaggio dell'ultimo concorrente, saranno ripulite in tempo reale le aree di sosta definite Punti di Ristoro, non è previsto alcun passaggio di mezzi a motore se non quelli eventualmente autorizzati dal Parco dell'Etna e dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, tutto ciò considerato è probabile che l'ATTIVITA' non abbia incidenza significativa e quindi non pregiudicherà l'integrità dei siti Natura 2000 di cui sopra.

### MATRICE DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'

TIPO DI INCIDENZA	INDICATORE	GIUDIZIO SULLA SIGNIFICATIVITA' DELL'IMPATTO DELLA ATTIVITA' SUL SITO
Perdita di aree di habitat	Percentuale di perdita all'interno del sito	Non significativo
Frammentazione	Grado di frammentazione	Non significativo
Perturbazione	Grado di perturbazione	Non significativo
Densità della popolazione	Entità del calo stimato nella popolazione delle varie specie	Non significativo
Qualità dell'ambiente	Rischio stimato di inquinamento (aria, acqua e suolo)	Non significativo

#### **Livelli di giudizio:**

- Non significativo: l'intervento non comporta alcuna incidenza sul sito
- Poco significativo: quando esistono delle incertezze e dubbi sulla possibile incidenza
- Significativo: l'intervento può avere delle incidenze che comportano l'adozione di opportune misure di mitigazione
- Molto significativo: l'intervento di certo ha delle incidenze elevate sul sito.

Da quanto riportato emerge che l'intervento - relativo alla manifestazione sportiva (ATTIVITA') denominata "Cursa dei Ciclopi che si svolgerà dal 22 al 29 aprile 2023 che interesserà le aree dei Siti Natura 2000 riportati nella sezione 2 del Format Allegato n.2 - non comporterà effetti negativi significativi sul sito di Natura 2000

### **VALUTAZIONE RIASSUNTIVA**

In relazione alle caratteristiche ambientali del territorio interessato dall'Attività in esame, in riferimento al Format di cui alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Direttiva 92/43/CEE HABITAT Art 6 paragrafi 3 e 4 si può dedurre che:

**l' ATTIVITÀ di tipo sportiva di corsa a piedi che si svolgerà dal 22 al 29 aprile 2023 denominata "CURSA DI CICLOPI" e che interesserà le aree dei Siti Natura 2000 riportati nella sezione 2 del Format Allegato n.2 di cui alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Direttiva 92/43/CEE HABITAT Art 6 paragrafi 3 e 4 non è probabile che possa produrre effetti significativi che riescano a pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000 identificato nella Sezione 2 della presente relazione.**



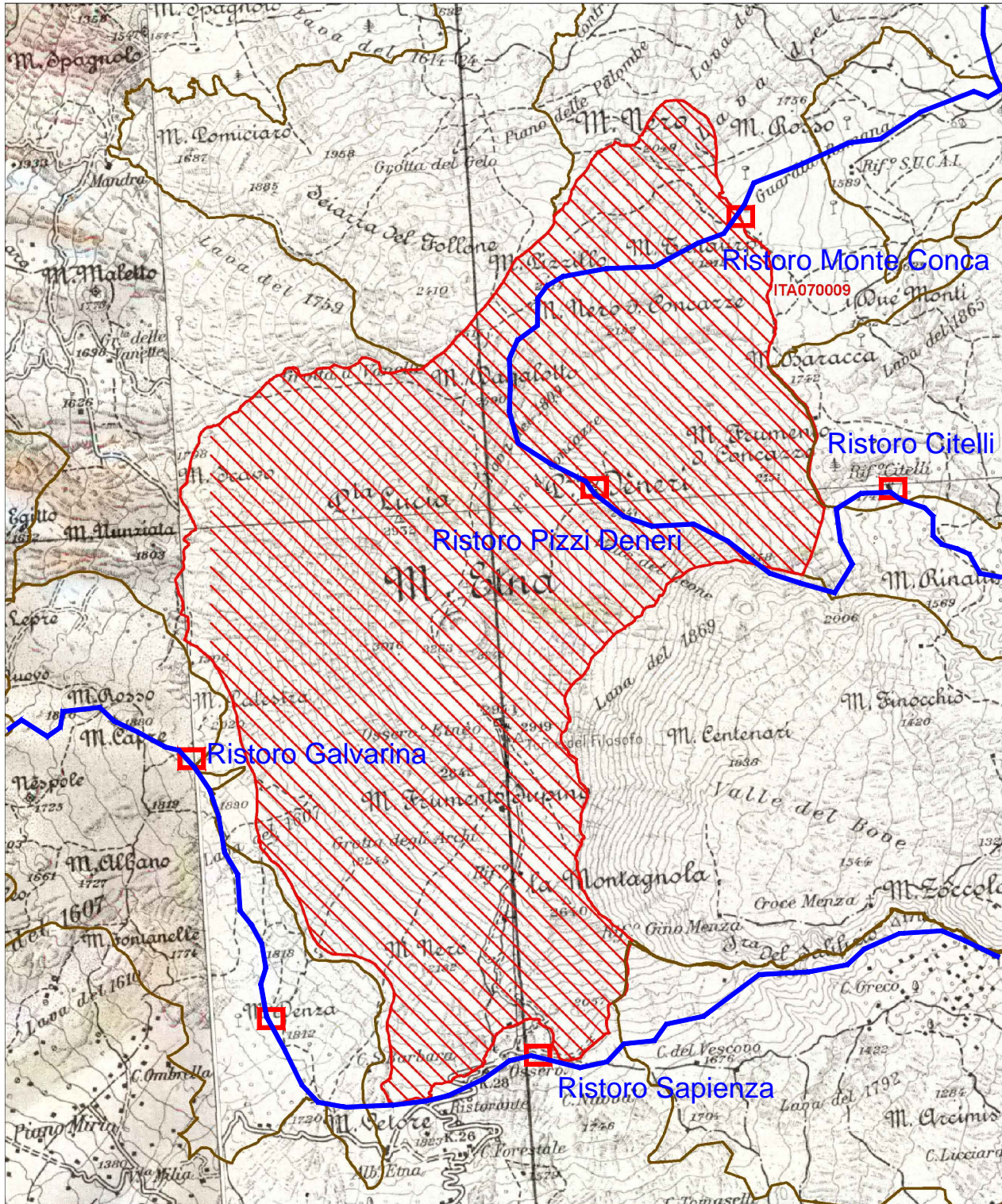
A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text: "ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. DI CATANIA", "DOTT. ING. VINCENZO FERRO", and "3217".

Regione: Sicilia

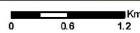
Codice sito: ITA070009

Superficie (ha): 5951

Denominazione: Fascia altomontana dell'Etna




Data di stampa: 07/12/2010



Scala 1:50'000



**Legenda**

 sito ITA070009

 altri siti

 Percorso gara

 Punto Ristoro

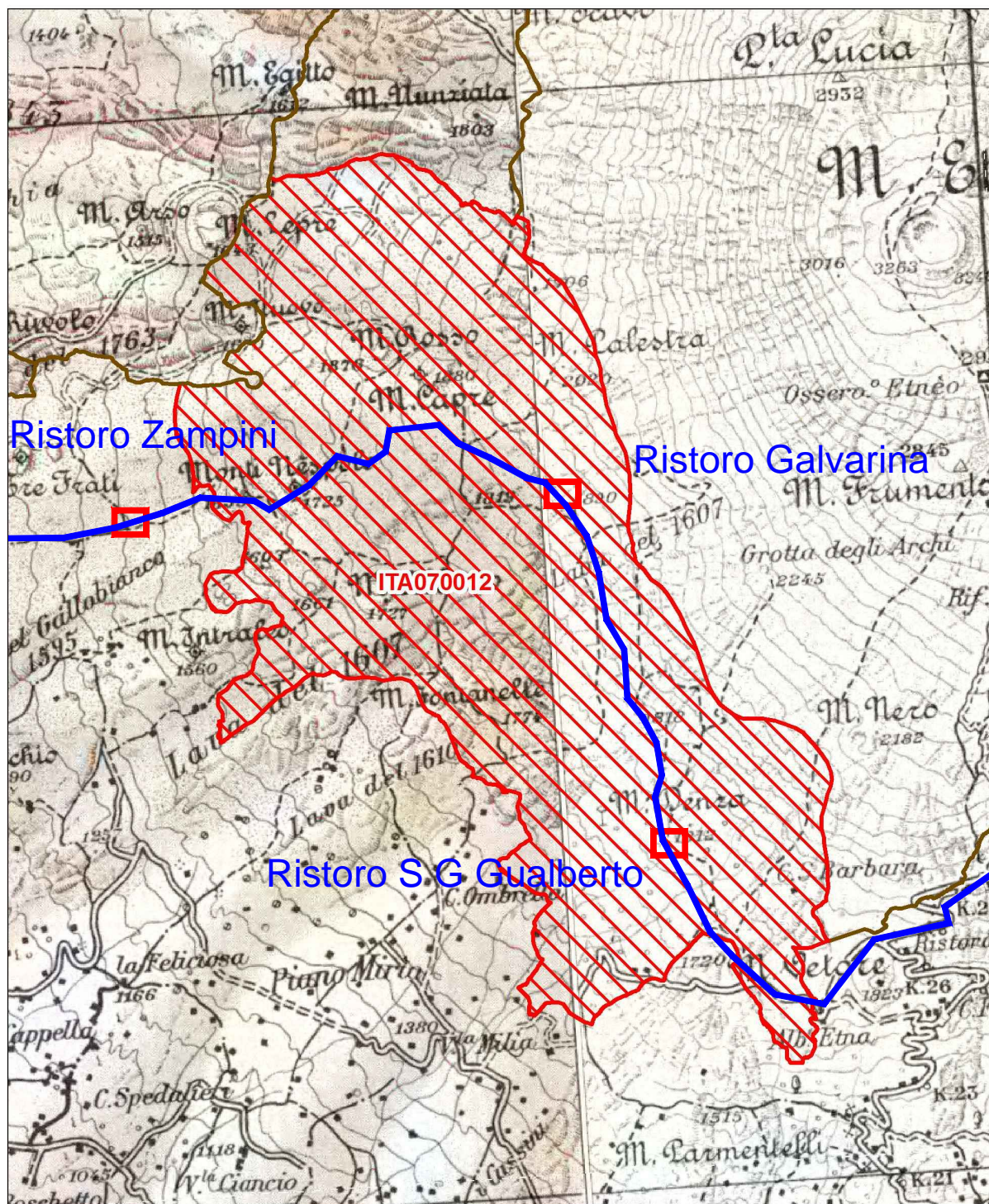
Base cartografica: IGM 1:100'000

Regione: Sicilia

Codice sito: ITA070012

Superficie (ha): 2378

Denominazione: Pineta di Adrano e Biancavilla



Data di stampa: 18/10/2012



Scala 1:50.000



**Legenda**

 sito ITA070012

 altri siti

 Percorso gara

 Punto Ristoro

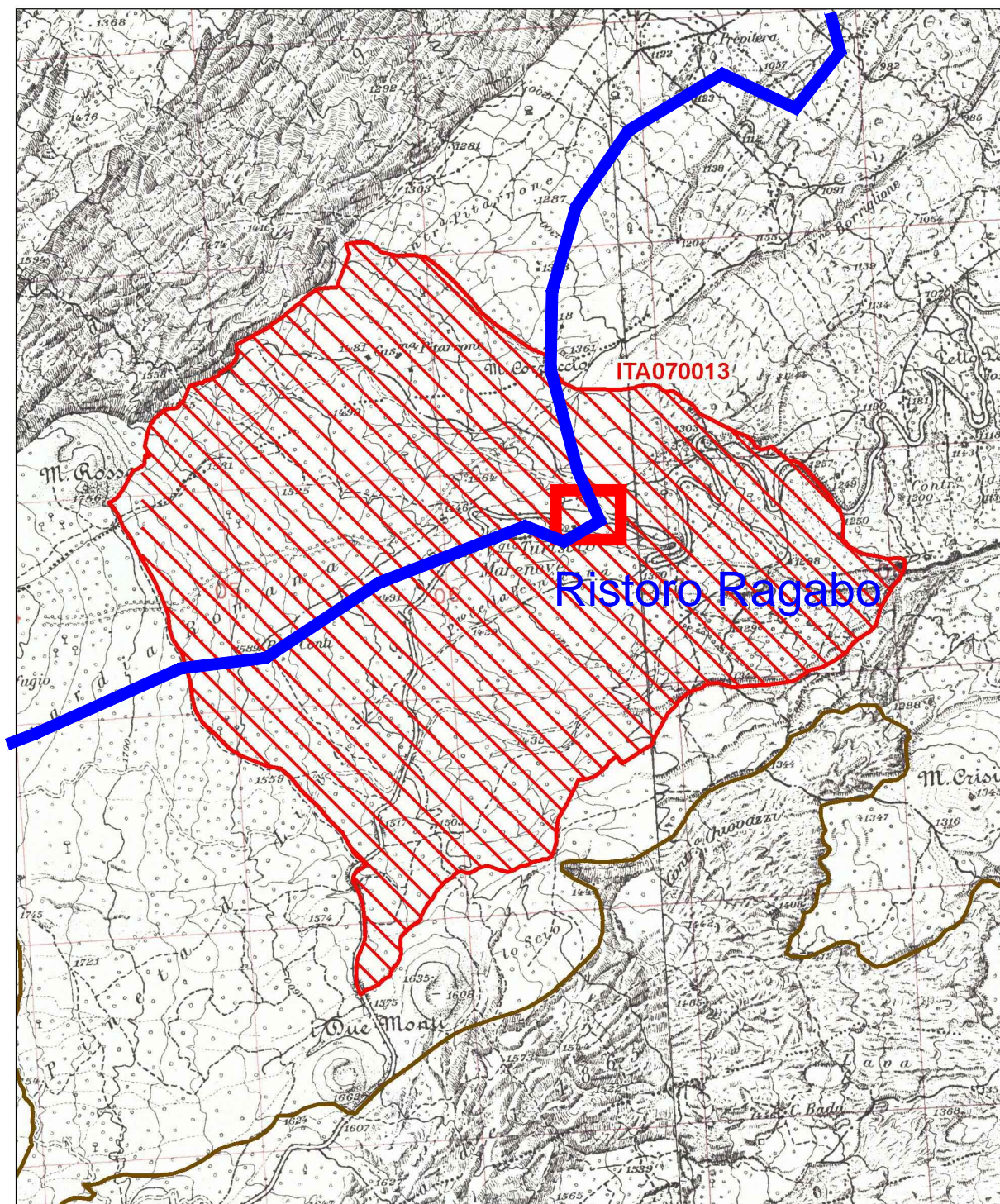
Base cartografica: IGM 1:100'000

Regione: Sicilia

Codice sito: ITA070013

Superficie (ha): 605

Denominazione: Pineta di Linguaglossa



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.25 0.5 Km

Scala 1:25'000



**Legenda**

 sito ITA070013

 altri siti

 Percorso gara

 Punto Ristoro

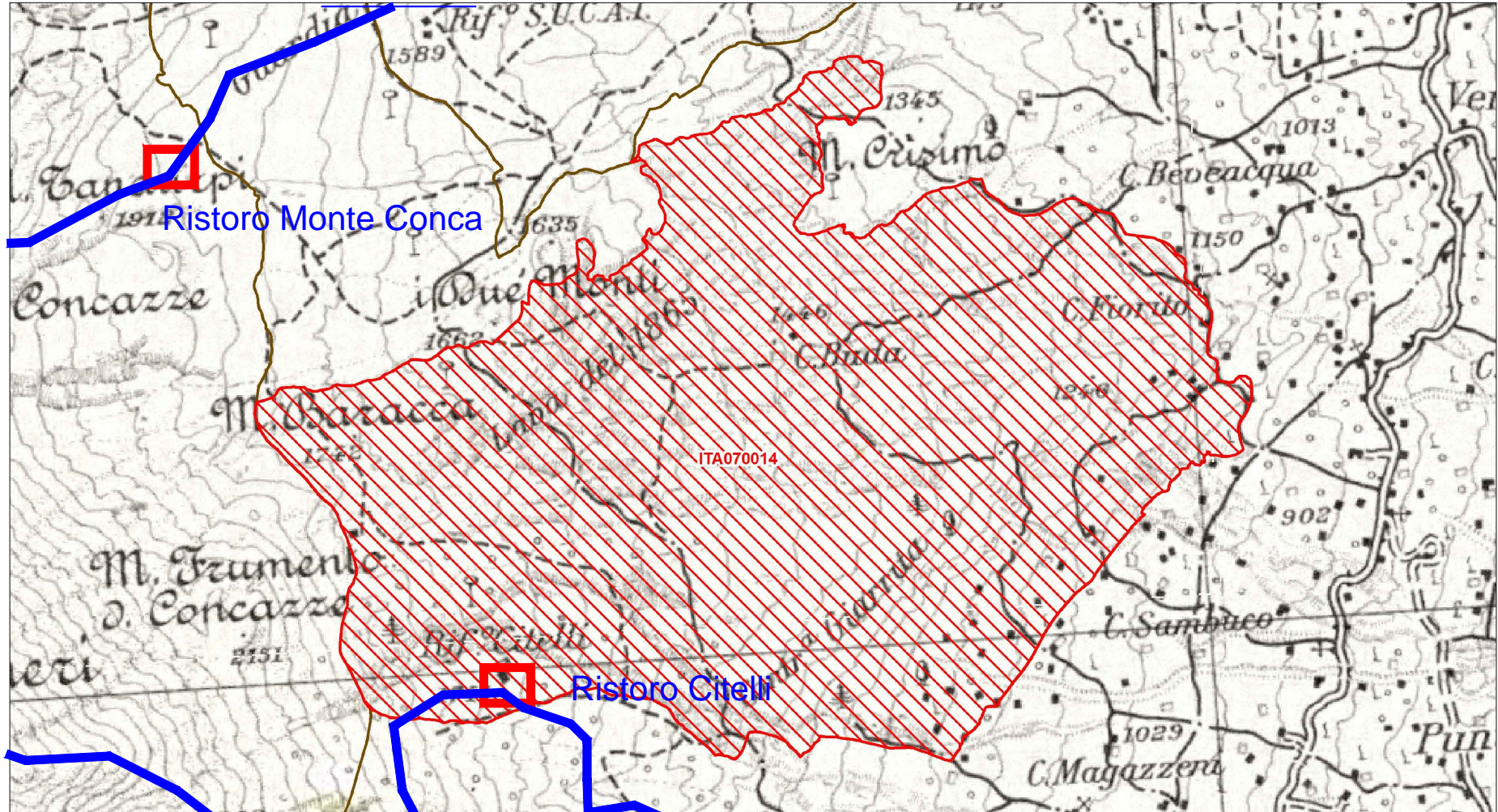
Base cartografica: IGM 1:25'000

Regione: Sicilia

Codice sito: ITA070014

Superficie (ha): 1716

Denominazione: Monte Baracca, Contrada Giarrita



Data di stampa: 18/10/2012

0 0.3 0.6 Km

Scala 1:25.000



Legenda

- siteo ITA070014
- altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

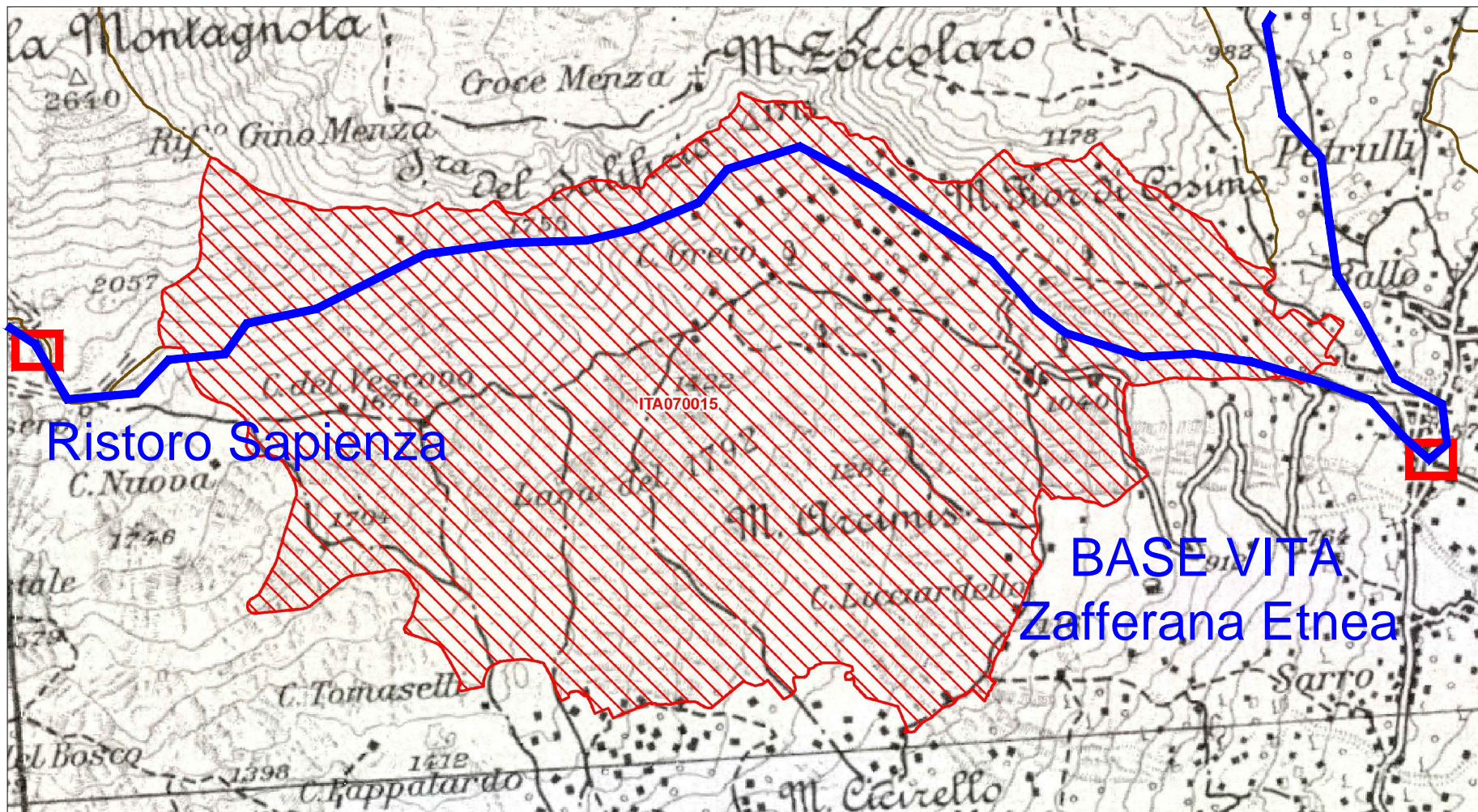
- Percorso gara
- Punto Ristoro

Regione: Sicilia

Codice sito: ITA070015

Superficie (ha): 1946

Denominazione: Canalone del Tripodo



Data di stampa: 18/10/2012

0 0,25 0,5 Km

Scala 1:25.000



Legenda

▨ sito ITA070015

▭ altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000



Percorso gara

Punto Ristoro



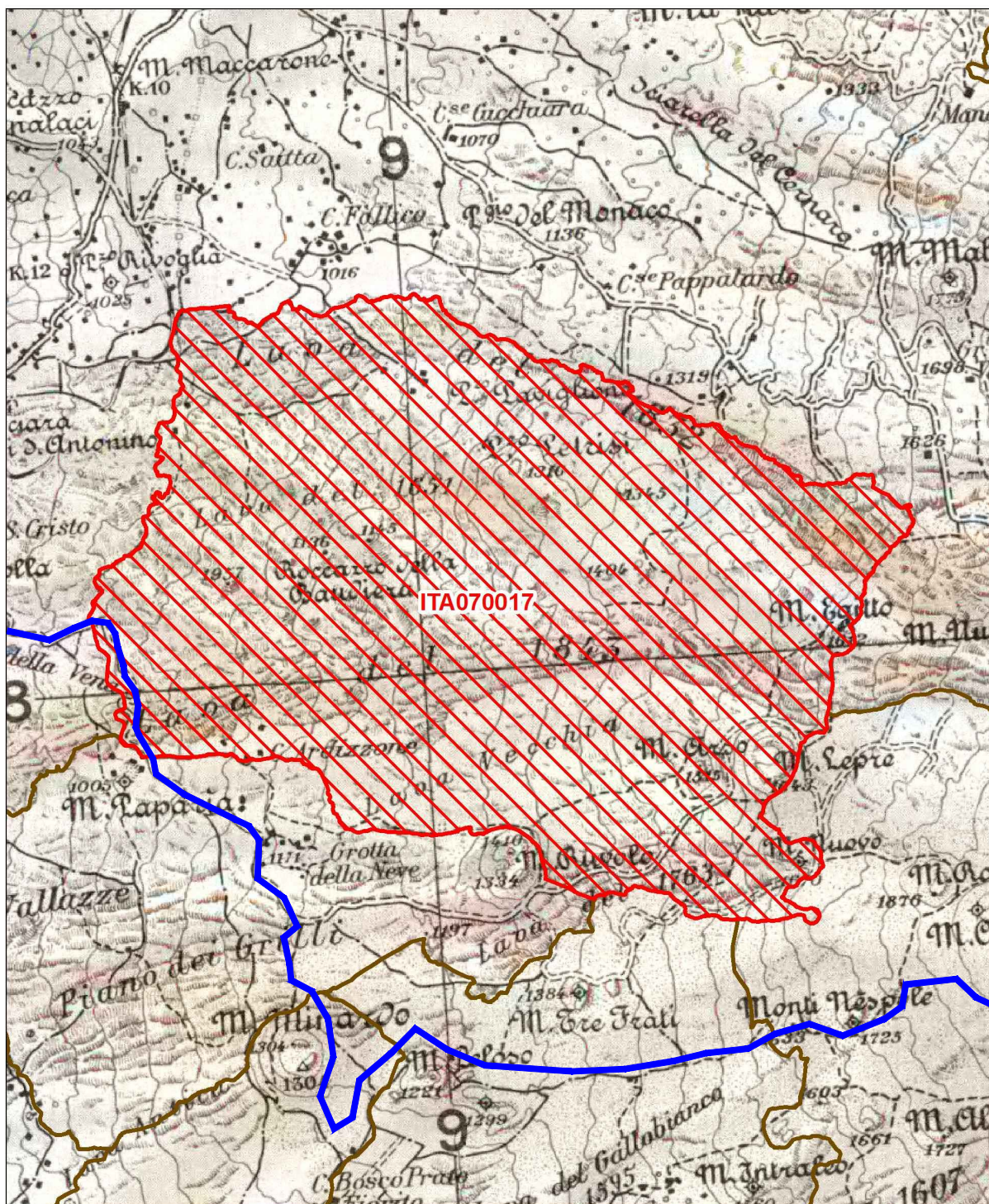


Regione: Sicilia

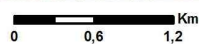
Codice sito: ITA070017

Superficie (ha): 2760

Denominazione: Sciare di Roccazo della Bandiera




Data di stampa: 18/10/2012



Scala 1:50.000



**Legenda**

 sito ITA070017

 altri siti

 Percorso gara

 Punto Ristoro

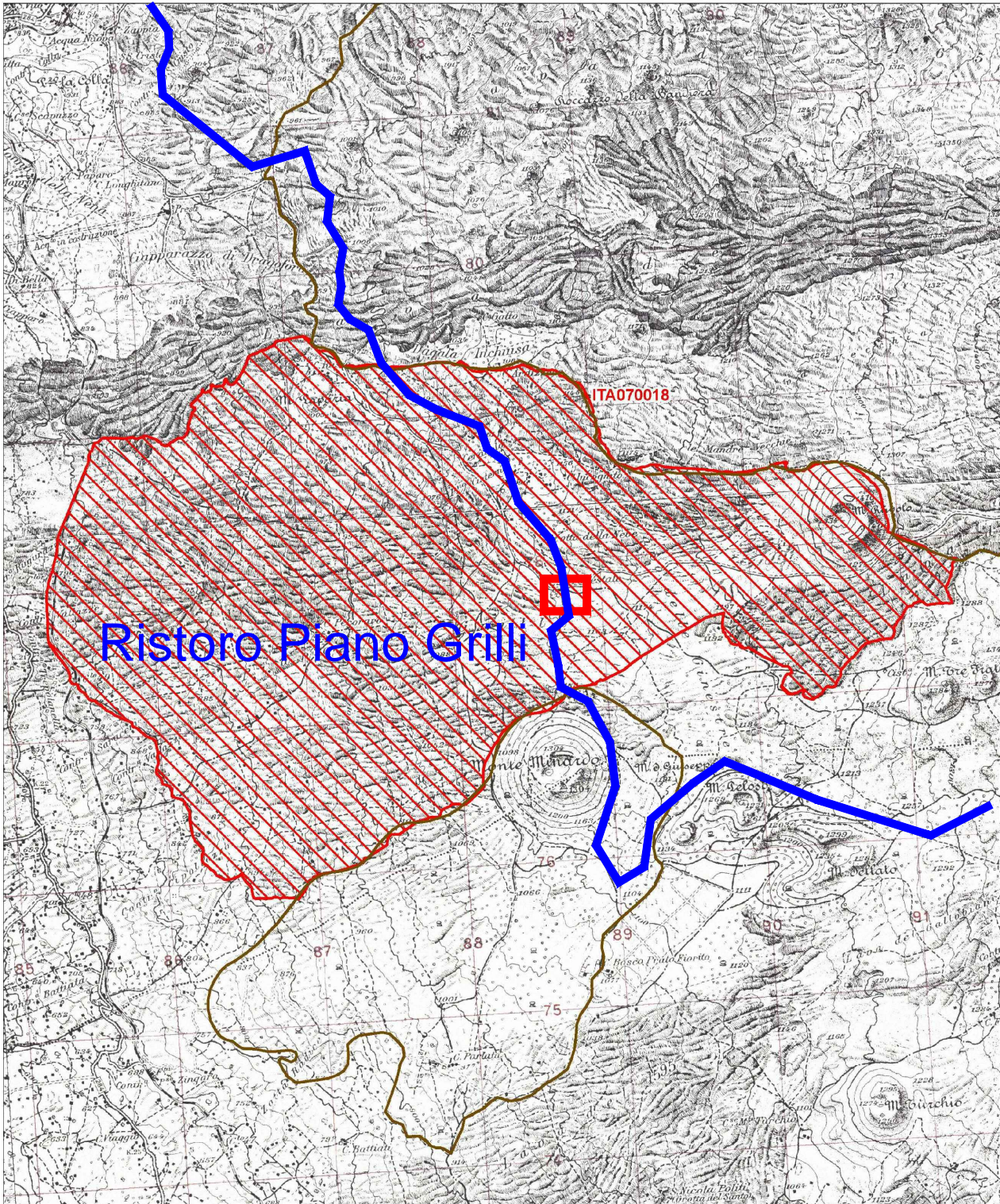
Base cartografica: IGM 1:100'000

Regione: Sicilia

Codice sito: ITA070018

Superficie (ha): 1239

Denominazione: Piano dei Grilli



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.25 0.5 Km

Scala 1:25'000



Legenda

■ sito ITA070018

■ altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

— Percorso gara

■ Punto Ristoro

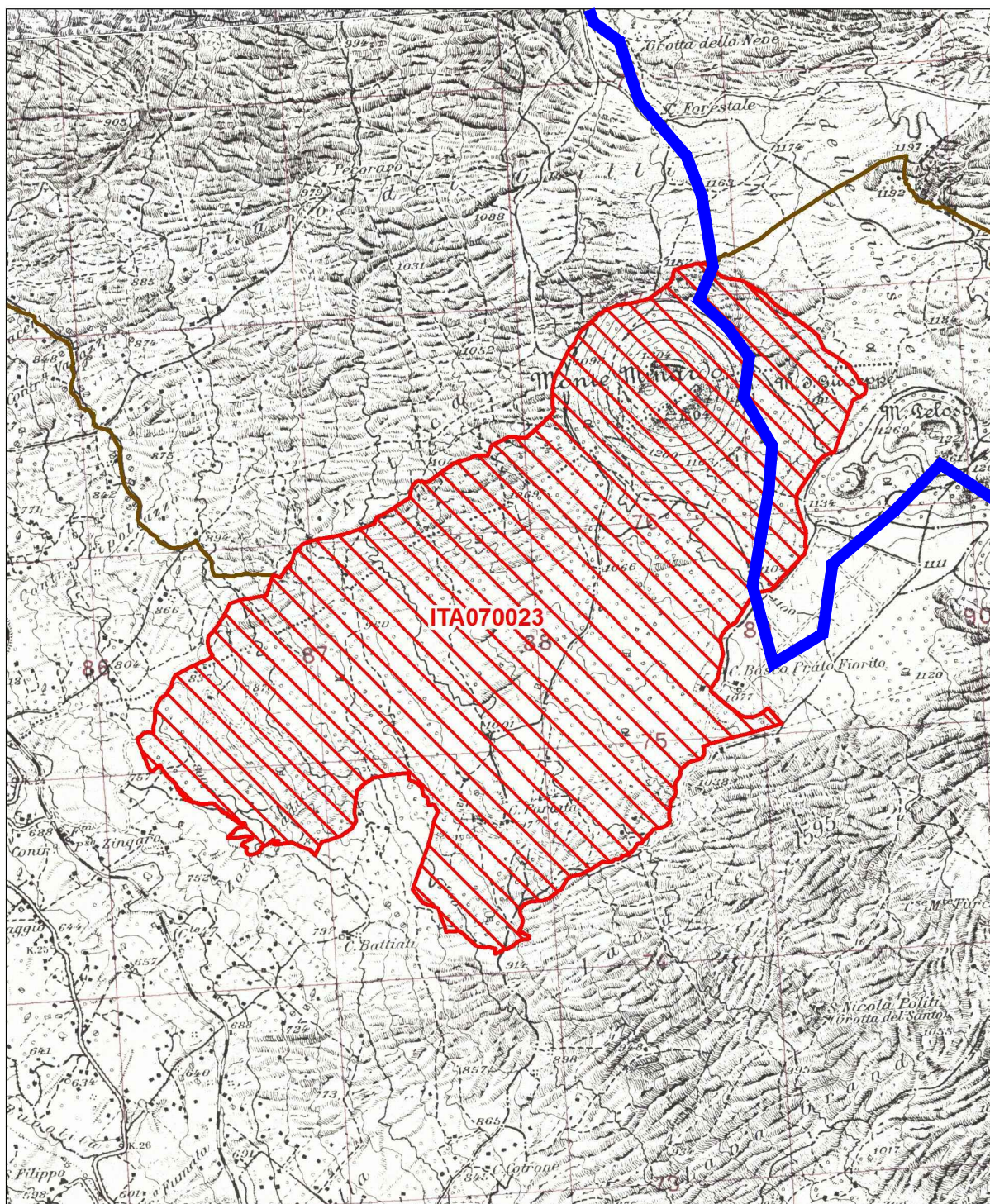


Regione: Sicilia

Codice sito: ITA070023

Superficie (ha): 501

Denominazione: Monte Minardo



Data di stampa: 18/10/2012

0 0,6 1,2 Km Scala 1:25.000



**Legenda**



sito ITA070023



altri siti



Percorso gara



Punto Ristoro

Base cartografica: IGM 1:25'000

<b>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –                      PROPONENTE**</b>	
Oggetto P/P/P/I/A:	<b>ATTIVITA' DI TIPO SPORTIVA DI CORSA A PIEDI DENOMINATA                      CURSA DI CICLOPI</b>
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)  <input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)                 </p> <p>                     Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: .....  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: .....  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è un'opera pubblica?                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)                 </p> <p> <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE ( VERIFICA DI CORRISPONDENZA )</i> </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i>  <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i>  <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i>  <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i>  <input checked="" type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, <b>eventi sportivi</b>, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i>  <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>                      .....                      .....                 </p>

Proponente:		<b>TRISCELE TRAILERS SSD</b> , via Principe di Villafranca 62, Palermo					
<b>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>							
Regione: SICILIA.....				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> .....			
Comuni: Bronte, Adrano, Biancavilla, Ragalna, Belpasso, Nicolosi, Zafferana, Milo, Sant'Alfio, Linguaglossa							
Località/Frazione: ...ETNA							
Indirizzo: .....							
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>							
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.					
S.R.: .....		LONG.					
Nel caso di <b>Piano o Programma</b> , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: .....							
<b>SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000</b>							
<b>SITI NATURA 2000</b>							
<b>SIC</b>	cod.	<b>ITA070014</b>	<i>Monte Baracca, Contrada Giarrita</i>				
		<b>ITA070013</b>	<b>Pineta di Linguaglossa</b>				
		<b>ITA070023</b>	<b>Monte Minardo</b>				
		<b>ITA070012</b>	<b>Pineta di Adrano e Biancavilla</b>				
		<b>ITA070015</b>	<b>Canalone del Tripodo</b>				
		<b>ITA070009</b>	<b>Pista Altamontana</b>				
<b>ZSC</b>	cod.	<b>ITA070014</b>	<i>Monte Baracca, Contrada Giarrita</i>				
		<b>ITA070013</b>	<b>Pineta di Linguaglossa</b>				
		<b>ITA070023</b>	<b>Monte Minardo</b>				
		<b>ITA070012</b>	<b>Pineta di Adrano e Biancavilla</b>				
		<b>ITA070015</b>	<b>Canalone del Tripodo</b>				
		<b>ITA070009</b>	<b>Pista Altamontana</b>				

<b>ZPS</b>	cod.	<b>ITA070017</b>	<b>Sciare di Roccazzo della Bandiera</b>
		<b>ITA070015</b>	<b>Canalone del Tripodo</b>
		<b>ITA070018</b>	<b>Piano dei Grilli</b>

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?  Si  No

Citare, l'atto consultato: .....

<b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b>  <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> EUAP _____ ..... Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): ..... .....
--	--

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito:.....( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito:.....( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito:.....( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  No

Descrivere:

.....  
 .....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

**N.B. QUESTA SEZIONE attualmente non è da compilare in quanto ad oggi la Regione Siciliana non ha previsto prevalutazioni. (cfr. Allegato 1 punto 17)**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si  No

*Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

**PROPOSTE PRE-VALUTATE:**

*Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il*

Allegato 2

<p><b>Si dichiara</b>, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---	--

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING**

**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

Il percorso della “Cursa” è stato concepito ad anello, con partenza e arrivo nella bellissima cittadina marinara di Cefalù. Procedendo in senso antiorario, ci si dirige verso l’entroterra per raggiungere il Sentiero Italia e se ne segue il percorso fino ad arrivare sull’Etna dove si raggiunge il punto più alto della gara, presso l’Osservatorio Vulcanologico di Pizzi Deneri (2818 m). Il tracciato prosegue verso i Nebrodi, verso la costa mediterranea in corrispondenza della Marina di Capo d’Orlando. Dopo il litorale che da Sant’Agata di Militello porta fino a Santo Stefano di Camastra si ripiega verso l’entroterra in corrispondenza della Fiumara d’Arte – con passaggio alla suggestiva piramide del 38° parallelo – e percorrere gli ultimi km verso Cefalù.

La presente VincA, relaziona sulla parte di tracciato che ricade all’interno del territorio perimetrato del Parco dell’Etna e nello specifico seguendo il seguente itinerario: Da Bronte e precisamente dal Rifugio Piano dei Grilli, (dove è previsto un punto di ristoro) Prenderanno poi il sentiero “Monte Minardo” (736) e “Case Zampini” (708) per giungere al Rifugio Zampini, altro punto di ristoro. Proseguiranno sul sentiero 708, per poi deviare sul sentiero 708B e 707 e raggiungere la Pista Altomontana (701, E1, SI) in corrispondenza del Rifugio della Galvarina, dove è previsto un altro punto di ristoro. Da qui in poi il percorso segue esattamente il Sentiero Italia, passando dal Rifugio San Giovanni Gualberto (ristoro), dal Rifugio Sapienza (ristoro) e scende verso la Base Vita di Zafferana Etnea. Dopo la sosta nella Base Vita gli atleti riprenderanno il Sentiero Italia per passare dal Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone e Rifugio Citelli, tutti individuati come punti di ristoro. Dal Citelli si salirà, attraverso il sentiero “Citelli-Serracozzo-Pizzi Deneri” (723) fino all’Osservatorio Vulcanologico (ristoro), per poi scendere seguendo il sentiero 702A e 702 fino ad intercettare il sentiero “Monte Nero delle Concazze”. Arrivati a Piano Provenzana si procederà fino al punto di ristoro del Rifugio Ragabo. Da qui si imbrocherà il “Sentiero delle ginestre” che porterà a scendere fino alla SS120 e ad uscire definitivamente dal territorio del Parco dell’Etna.

Il numero totale previsto dei partecipanti al nastro di partenza è di circa 70 atleti provenienti da tutto il mondo. Poiché nel tratto relativo della presente relazione, e nello specifico all’interno delle aree del Parco e delle zone SIC, ZSC e ZPS riportate nella Sezione 2, gli atleti avranno percorso dal punto di partenza oltre 150 km, quindi è presumibile che procederanno in modalità isolata o al più a gruppi di due unità. Quindi i passaggi all’interno del territorio etneo saranno di pochi atleti per volta e soprattutto con intervalli anche di alcune ore tra gli stessi. Infatti gli organizzatori stimano un orario di ingresso del primo concorrente proveniente da Bronte nell’area in esame, circa alle ore 13:00 del 23 aprile 2023; il passaggio dell’ultimo atleta, invece, in direzione Castiglione di Sicilia, è prevista intorno alle ore 01:00 del mattino del 26 aprile 2023

Essendo una **ATTIVITA’ di corsa a piedi** in regime di semi-autosufficienza, lungo il percorso gli atleti partecipanti a questa prima edizione troveranno delle **BASI VITA** attrezzate per ospitare gli stessi offrendo loro vitto, alloggio, possibilità di riposo e di assistenza medica. Tra una base vita e l’altra invece saranno dislocati - in modalità temporanea dal primo fino all’ultimo passaggio - dei **PUNTI DI RISTORO** per fornire semplicemente cibo e bevaggi. Nel territorio oggetto della valutazione di incidenza non ricade alcuna BASE VITA perché dislocate nei Centri Urbani.

**Punti di Ristoro all’interno delle Zone SIC e ZPS** sono n. 11 di cui

n. **5** sono dei Rifugi gestiti da personale proprio (tipologia privata): **Rifugio Piano dei Grilli, Rifugio Sapienza, Rifugio Citelli, Rifugio Monte Conca, Rifugio Ragabo**

n. **4** sono gestiti dal Demanio Forestale (tipologia pubblica): **Case Zampini, Rifugio San Gualberto, Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone**

n. **1** è un bivacco (aperto agli escursionisti): **Rifugio Galvarina**



n. 1 è gestito dal CAI (rifugio a tipologia privata): **Osservatorio Vulcanologico Pizzi Deneri**

I **Punti di Ristoro** saranno approntati dall'inizio della manifestazione fino al momento del passaggio dell'ultimo concorrente, dopo di che saranno subito dismessi. Semprechè non sia rilasciata dal Demanio Forestale l'autorizzazione all'utilizzo interno dei Rifugio di propria competenza (Case Zampini, Rifugio San Gualberto, Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone) tali Punti Ristori saranno approntato in prossimità degli stessi all'esterno con un Gazebo leggero smontabile 3x3 appoggiato al terreno, un tavolino e delle sedie. Invece negli altri P.R. saranno utilizzati i locali interni delle strutture (private e/o bivacchi). Nei punti ristoro dove non c'è energia elettrica (Rifugio Zampini, Rifugio Galvarina, Rifugio S G Gualberto, Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone) sarà posizionato un piccolo gruppo elettrogeno tipo silenziato trasportabile di 1,5 kw necessario per la produzione della tensione utile per avere qualche lampadina accesa durante le ore notturne che saranno azionati esclusivamente al momento e per pochi minuti, in supporto agli atleti in sosta.

Pertanto non sarà realizzato alcun tipo di manufatto od opera ne spostamento/modifica e/o movimentazione di materiale dei luoghi

Nei Punti Ristoro sarà presente personale volontario (2, 3 persone) che curerà la distribuzione di viveri (bevande e cibo). Sarà cura degli organizzatori provvedere a raccogliere ogni genere di rifiuto e/o materiale presente nell'area di codesti punti ristoro, che è stato utilizzato dagli atleti nell'immediato passaggio dell'ultimo atleta.

**Il percorso** di gara è stato individuato lungo i sentieri esistenti all'interno dell'area in esame e cioè dei sentieri/trazzere forestali e/o sentieri del CAI. La direzione di marcia sarà indicata sul posto a ridosso dell'inizio della manifestazione attraverso una segnaletica costituita da bandierine con asta in PVC. Queste saranno posizionate nel terreno ad intervalli regolari di circa 50m. Tali elementi di segnalazione verranno rimossi al passaggio dell'ultimo atleta da parte dei volontari addetti come "servizio scopa".

Non è previsto alcun tipo di passaggio di autoveicoli motorizzati se non quello autorizzato per l'approvvigionamento dei Punti Ristoro di cui sopra e con il quale sarà recuperato tutto il materiale servito per approntare lo stesso punto, il materiale non utilizzato e tutti i rifiuti prodotti negli stessi a seguito del rifocillamento degli atleti

*Nel territorio oggetto della presente relazione è previsto il supporto del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) nell'eventualità di dover operare soccorso agli atleti*

*Per una migliore visione del percorso, dei Punti di Ristoro e della loro localizzazione fare riferimento agli allegati grafici in uno con la presente*

**4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**

*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici: .....
- Altri elaborati tecnici: .....
- Altri elaborati tecnici: .....
- Altro: Planimetria Generale percorso gara.
- Altro: Mappe Siti Natura 2000 (Sezione 2)

<b>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO</b> <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, <b>Si</b> , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della <b>Condizioni d'Obbligo</b> ?  <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ..... .....		➤ ..... ➤ ..... ➤ ..... ➤ ..... ➤ ..... ➤ .....	
		Se, <b>No</b> , perché: ..... ..... ..... .....			
<b>SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'</b> (compilare solo parti pertinenti)					
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....			Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....			Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		

<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, <b>Si</b>, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><b>Specie vegetali</b></p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, <b>SI</b>, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/<b>messa a dimora</b> di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
<p><b>Specie animali</b></p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
<p><b>Mezzi meccanici</b></p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</li> <li>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</li> <li>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</li> </ul>	<p>.....</p> <p>...../.....</p> <p>.....</p> <p>...../.....</p> <p>.....</p> <p>...../.....</p>

<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI      <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: Collocazione presso n. 5 punti di ristoro di un piccolo gruppo elettrogeno tipo silenziato trasportabile di 1,5 kw per la produzione di energia elettrica sufficiente all'accensione di qualche punto luce che <b>saranno azionati esclusivamente al momento, in supporto agli atleti in sosta, e per pochi minuti.</b></p> <p>Rifugio Zampini, Rifugio Galvarina, Rifugio S G Gualberto, Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone</p>	
<b>Interventi edilizi</b>		<input type="checkbox"/> Permisso a costruire <input type="checkbox"/> Permisso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro .....	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: ..... ..... .....
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>			
<b>Manifestazioni</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero presunto di partecipanti:</li> <li>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</li> <li>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</li> <li>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</li> </ul>	<b>70</b> (max 2 per volta intervallati)
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>			<b>1</b>
			/
			<b>n. 5 gruppo elettrogeno 1,5kw (n. 1 per ogni punto ristoro sprovvisto di energia elettrica)</b>
<b>Attività ripetute</b>		<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No</p>			
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>		<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

**SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A**

Descrivere:  
 22 aprile 2023 – ore 09:00  
 Predisposizione e allestimento Punti Ristoro  
 22 aprile 2023 – ore 13:00  
 Ingresso dei primi atleti nella zona di Piano dei Grilli ITA070018  
 .....  
 26 aprile 2023 – ore 01:00  
 Uscita degli ultimi atleti nella zona di Pineta di Linguaglossa ITA070013  
 26 aprile 2023 – ore 10:00  
 Completamento rimozione segnali direzionali, rifiuti, approvvigionamenti per Punti Ristoro  
 .....  
 .....

Legenda:

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Anno: **2023**    Gennaio    Febbraio    Marzo    Aprile    Maggio    Giugno    Luglio    Agosto    Settembre    Ottobre    Novembre    Dicembre

1° sett.  
 2° sett.  
 3° sett.  
 4° sett.

22-26

Anno:            Gennaio    Febbraio    Marzo    Aprile    Maggio    Giugno    Luglio    Agosto    Settembre    Ottobre    Novembre    Dicembre

1° sett.  
 2° sett.  
 3° sett.  
 4° sett.

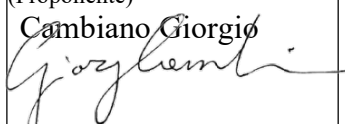
Ditta/Società

Proponente/  
 Professionista incaricato

Firma e/o Timbro

Luogo e data

Triscele Trailers SSD  
 Via P.pe di Villafranca, 62  
 90141 PALERMO  
 P.IVA: 07034390828

(Proponente)  
 Cambiano Giorgio  
  
 (Tecnico redattore)  
 Ferro Vincenzo



PALERMO  
 09/03/2023